

**BENI E ATTIVITÀ CULTURALI***Interrogazione a risposta scritta:*

**GASPERONI e ARMANDO COSSUTTA.**  
— *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in data 21 ottobre 1997, la giunta del comune di Fano, con delibera n. 1413, decide in accordo, con la dottoressa Graziella Berretta, dirigente del ministero per i beni e le attività culturali per la provincia di Pesaro-Urbino, di utilizzare in comodato gratuito, i locali siti Via Arco di Augusto di Fano, quale sede per il nuovo Archivio di Stato pari ad una superficie lorda di metri quadrati 966;

in data 14 luglio 1998, con prot. 4886, il ministero da il proprio benessere per la stipula del relativo contratto e, in data 9 luglio 1999, viene sottoscritto il contratto per la messa in sicurezza dell'opera;

tra gli impegni assunti dal ministero vi era quello di eseguire i lavori entro 5 anni dalla stipula del comodato gratuito;

a tutt'oggi sono stati redatti i progetti, vari sopraluoghi da parte del ministero competente, senza che sia stata adottata ancora nessuna decisione di inizio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, che a quanto risulta ammonterebbe ad un costo complessivo di circa un milione di euro —:

quali siano le ragioni di tale ritardo e se non ritenga urgente fornire una risposta e garantire gli atti conseguenti relativamente alla necessità di sciogliere ogni residua riserva sul comodato gratuito in questione e avviare con immediatezza la bonifica necessaria per ubicarvi l'Archivio di Stato, così come peraltro concordato da anni tra il ministero e l'amministrazione comunale di Fano. (4-06447)

\* \* \*

**COMUNICAZIONI***Interrogazione a risposta scritta:*

**LUCCHESI.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il notiziario *l'Informatore* rileva giustamente l'assurdità di mantenere tale balzello a carico dei cittadini e fa presente come spesso il costo del canone sia molto più alto del prezzo delle telefonate effettuate —:

se voglia farsi promotore di una iniziativa anche normativa, tesa ad eliminare il canone di abbonamento Telecom, così come nelle attese di tutti i cittadini.

(4-06459)

\* \* \*

**DIFESA***Interrogazioni a risposta scritta:*

**PECORARO SCANIO.** — *Al Ministro della difesa, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

durante l'intervento bellico in Iraq duemila tonnellate di bombe all'uranio impoverito sono state sganciate e disperse nell'ambiente, creando una situazione di venti volte più grave rispetto a quella dei Balcani;

secondo gli esperti il territorio iracheno è in una situazione preoccupante e le conseguenze per la salute sono imprevedibilmente rischiose;

è assolutamente urgente avviare un vero intervento umanitario, verificando il livello di rischio per la popolazione, per i membri della nostra missione e avviando le possibili operazioni di bonifica e decontaminazione —:

quando verranno attivati gli aiuti e i contributi dei tecnici dell'ambiente e della sanità annunciati dal Governo;

quali interventi il Governo intenda attuare per verificare i danni ai militari e ai civili della missione umanitaria italiana in Iraq;

se e quali precauzioni siano state adottate — o si intendano adottare — per creare condizioni di sicurezza sanitaria sia per coloro che parteciperanno alla mis-

sione in Iraq sia per la popolazione locale in ragione della presenza di forti quantità di uranio impoverito. (4-06453)

**BULGARELLI.** — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi la rete televisiva RAI NEWS 24 ha trasmesso due servizi sulle conseguenze causate dall'uso delle armi con uranio impoverito sulla salute dei soldati italiani che hanno partecipato alle missioni militari nei Balcani; numerosi dei militari intervistati riferivano di essere malati di leucemia e, secondo quanto riportato dagli organi di stampa, l'Università di Modena ha effettuato analisi su alcuni di essi riscontrando la presenza di metalli pesanti nel midollo;

in numerose basi militari italiane sono stoccate armi che utilizzano proiettili all'uranio impoverito ed è ragionevole ritenere che presso di esse siano effettuate esercitazioni che prevedano l'impiego di simili armamenti —:

se presso le basi militari presenti nel territorio italiano vengano tenute esercitazioni con armi munizionate con proiettili ad uranio impoverito e, in caso affermativo, quali precauzioni vengano adottate per la salute della popolazione civile dei luoghi abitati in prossimità delle basi;

se siano state fornite le opportune protezioni ai soldati italiani in procinto di partire per l'Iraq, dove si stima siano state utilizzate, nel corso del conflitto appena conclusosi, circa 1.000 tonnellate di uranio impoverito, anche in considerazione del fatto che in occasione delle spedizioni in Somalia e nel Kosovo, secondo denunce circostanziate, molti soldati italiani si sono ammalati di leucemia e alcuni di loro sono deceduti proprio perché alcuna precauzione era stata presa a tutela della loro salute;

se, dopo il risultato delle analisi effettuate dall'università di Modena, che hanno riscontrato metalli pesanti nel midollo di alcuni soldati malati di leucemia, non ritenga opportuno istituire una nuova commissione d'inchiesta medico-scientifica

che appuri i reali pericoli dell'uranio impoverito. (4-06454)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

**LUCCHESI.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il viaggio per la Sicilia costituisce una triste avventura;

non vi sono doppi binari e non tutte le tratte sono elettrificate;

i vagoni sono antiquati e sporchi —:

quali iniziative intenda assumere per porre rimedio a quanto detto in premessa. (4-06455)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

**CENTO.** — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il contingente di poliziotti penitenziari italiani è di gran lunga superiore a quello di altri paesi europei, ma il carico di lavoro che essi sopportano non è rinvenibile in altri corpi europei di polizia penitenziaria;

poliziotti europei infatti non espletano il servizio traduzioni o piantonamenti e neanche si qualificano come parte integrante delle attività di osservazione e trattamento, così come statuisce l'articolo 5 della legge istitutiva di tale corpo. Da questo punto di vista, si fa presente che il nostro Paese rappresenta un'eccezione di tutto rispetto nel panorama europeo, configurando un servizio di sicurezza ad ampio spettro che supera il mero perimetro intramurario collocandosi attivamente anche nell'area penale esterna;